

Neopromossa in A2 Orzinuovi, partita dalla Promozione nel 2004, fa il balzo e giocherà con Bologna, Treviso, Verona

Coach Crotti: «È qui la festa. E l'anno prossimo...»



ALÈ Crotti, gavettone di rito

Paolo Cittadini
■ Orzinuovi (Brescia)

I FAVORI del pronostico questa volta non hanno fatto venire il "braccino" a Orzinuovi: l'Agribertocchi è finalmente in serie A2. La squadra di coach Alessandro Crotti al termine di

una stagione esaltante taglia il traguardo più ambito superando Napoli nella semifinale della Final Four che si è svolta nel fine settimana a Montecatini. La Agribertocchi vincendo per 69-58 contro i partenopei ha visto spalancarsi le porte del basket che conta. Non male per una società che quattordici anni fa è partita dalla Promozione e con costanza e programmazione ha raggiunto l'anticamera della massima serie. La formazione bassaiola ha finalmente raggiunto un obiettivo inseguito già da qualche stagione, ma che nelle ultime tre stagioni era sfuggito praticamente sul filo di lana. Non questa volta e ora è arrivato il momento della festa. Dalle piccole palestre di periferia ora i tifosi di Orzinuovi (almeno 400 quelli che hanno seguito la squadra in Toscana) avranno la possibilità di accedere a impianti di primo livello e soprattutto di giocare contro squadre come Bologna (sponda Fortitudo), Treviso e Verona che hanno negli ultimi 20 anni rappresentato la storia del basket italiano. I giocatori scesi in campo nel corso della stagione sono gli artefici dell'impresa, ma a guidarli in palestra durante gli

allenamenti e dalla panchina il giorno della partita è stato il coach Alessandro Crotti. Alla terza promozione in carriera Crotti per la prima volta allenerà in serie A2. «Ora è il momento di festeggiare – ammette il tecnico di "Orzi" arrivato nel Bresciano a giugno di un anno fa dopo le esperienze di Omegna, Vado, Rieti, Legnano e Costa Volpino –. Di certo c'è che ho voglia di giocarmi questa occasione a Orzinuovi e mi auguro che i dirigenti siano di questo avviso (difficile credere il contrario)». I playoff hanno visto la Agribertocchi raggiungere le finali superando, senza nemmeno perdere una volta, Montecatini, Firenze e Omegna. Un percorso netto culminato con la vittoria contro Napoli. «Volevamo questa promozione a tutti i costi – ammette il tecnico –. Ce la siamo presa fa con tutte le forze che avevamo». La promozione ha un sapore particolare per Andrea Scanzi, l'unico bresciano in campo, che la A2 l'ha assaggiata tra il 2011 e il 2013 (allora si chiamava **Legadue**) con Brescia targata Centrale del Latte. «È una soddisfazione unica, un risultato straordinario raggiunto grazie al contributo di tutti».

